

La Relazione IRES per il 2011. Società, economia e territorio

Maurizio Maggi

Il quadro generale dell'economia

Un anno a due facce, il 2011: incerta ripresa nel primo semestre e nuovo arretramento negli ultimi tre mesi. Le prospettive sono però condizionate in misura pesante dalla dinamica delle due fasi: l'ultimo segnale, confermato dai primi dati del 2012, è infatti negativo.

Sono state le tensioni sul debito sovrano, in particolare nell'area Euro, e i timori sulle prospettive delle finanze pubbliche negli Stati Uniti, a schiacciare la fase di ripresa, già lenta e incerta, dell'economia mondiale. Le incertezze nella gestione della crisi a livello comunitario e i ritardi negli interventi hanno poi accentuato la crisi.

L'Italia, di nuovo in recessione dalla seconda metà del 2011, risente della decelerazione della domanda mondiale e della debolezza di quella interna (gravata anche dagli effetti delle necessarie manovre correttive della finanza pubblica).

La recessione ha colpito in misura più rilevante le regioni più orientate alle specializzazioni manifatturiere e all'export (la componente più volatile nella crisi). La ripresa si deve soprattutto alla rimonta della domanda estera e vede, dunque, quelle stesse regioni manifestare tassi di crescita più elevati nella fase successiva. Ecco perché il Piemonte, dopo una forte contrazione del Pil nel biennio 2008-2009, attorno all'8%, ha avuto una ripresa più lenta rispetto alle regioni centro-settentrionali di confronto, rimarcando una tendenza di lungo periodo alla perdita di peso della sua economia nel contesto nazionale. Fra il 2000 e il 2009, la nostra regione segna -2,4% nel Pil, performance fra le peggiori in Italia, e -29,1% nel valore aggiunto dell'industria – la peggiore in assoluto – a sottolineare la presenza di difficoltà strutturali del contesto produttivo regionale.

L'economia del Piemonte, nel 2010, si è quindi allineata alla dinamica nazionale, con un andamento del Pil in recupero del 2%, mentre nel 2011 il rallentamento dell'economia ha seguito le tendenze generali, evidenziando un andamento recessivo nella parte finale dell'anno. Nel corso del 2011, il recupero della produzione manifatturiera, grazie soprattutto al rinvigorismento della domanda estera, ha sostenuto la ripresa nella prima parte dell'anno, fino all'autunno. Il bilancio medio annuo è di sostanziale stagnazione, con una crescita del Pil attorno allo 0,7%, superiore di poco alla dinamica nazionale: un'ulteriore conferma, seppur lieve, del distacco in negativo rispetto all'evoluzione delle regioni del Nord.

Ai lettori

La Relazione IRES
per il 2011.
Società, economia e
territorio

Rapporto sull'Istruzione
2011: a che punto è il
Piemonte?

La finanza locale in Italia.
Rapporto 2011

L'impatto della crisi
sul sistema produttivo
regionale

I nodi di interscambio
per il rilancio del
trasporto pubblico.
Il progetto Movicentro

Le indagini sull'economia
reale IRES-Comitato
Torino Finanza

Le zone sociali e
l'associazionismo
comunale

Politiche per la
montagna: quale
strategia? I risultati
di uno studio valutativo

Immigrazione in
Piemonte.
Rapporto 2010

Innovazione sociale in
provincia di Cuneo

L'Atlante della contabilità
ambientale

I Contratti di Fiume

Politiche per l'attrazione
degli investimenti:
Il Contratto di
Insediamento

www.politichepiemonte.it

Federalismo fiscale e
redistribuzione

Convegni, seminari,
dibattiti

Pubblicazioni 2011-2012